

## IERI, OGGI E DOMANI QUI VIVE LA SETTIMANA ARTE

di ENRICA SIMONETTI

**U**n tappeto rosso, un vero *red carpet*, poggiato sulle «chianche», le pietre secolari di Bari Vecchia: è l'atmosfera inedita che si respira in piazza del Ferrarese. Laddove sorgeva una delle porte della città, la porta Nuova, da cui passavano merci e mercanti arrivati da lontano, soffia il vento del cinema. Della settimana arte.

SEGUE A PAGINA 25 >>

SIMONETTI

# Qui vive la settimana arte

>> CONTINUA DALLA PRIMA

**È** il vento del Festival, della quinta edizione del «Bif&st», la settimana in cui Bari si riempie di star, pellicole, dibattiti e lezioni sul mestiere più invidiato del mondo quello che ha a che fare con il successo e la fatica, con la passione e la voglia di scommettere. In questi giorni vedremo sfilare su quel tappeto i protagonisti di questo mondo fatato che ci fa sempre sognare, sin dai tempi in cui la Tv non imperava e la sala con il vecchio film di qualità in bianco e nero era gremita di gente e di fumo. Oggi quelle atmosfere non ci appartengono, ma l'emozione, quella sì, resta e avrà le sembianze di un attore geniale come Gian Maria Volontè al quale il festival barese è dedicato, nel ventennale della sua morte.



PREMIO OSCAR Paolo Sorrentino

Buona idea quella di ripercorrere alcuni dei film migliori della nostra storia cinematografica: chi può mai dimenticare lo sguardo penetrante di Volontè, il suo baffetto implacabile e fascino in *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* di Elio Petri? Al Volontè uomo di teatro e di cinema saranno dedicate retrospettive gratuite e dibattiti, tutti incentrati sul mestiere dell'attore, tra dialoghi e incontri con registi, produttori, scrittori, star e qualche grande nome. Il primo di

questi sarà quello del premio Oscar Paolo Sorrentino, atteso domani mattina per una lezione di cinema al teatro Petruzzelli che già da sola è un evento. Lui e la *Grande Bellezza* di vedere che a Bari il grande cinema a portata di mano. E non basta: la chiusura sarà affidata ad un altro *big*, questa volta della scrittura, l'instancabile Andrea Camilleri che sabato 12 sarà intervistato - sempre al Petruzzelli - da Pif (chi ha visto il suo film sulla mafia capisce che il

tono dell'incontro sarà di stampo ironico).

Ma questi sono solo alcuni dei tanti eventi che, per gli amanti dei numeri, saranno 332 complessivamente, con 141 lungometraggi, 44 corti, 40 documentari, 14 eventi speciali. Oggi si vedrà in anteprima il kolossal *Noah* con Russel Crowe che in Italia esce il 10 aprile, mentre nei giorni seguenti si andrà da *Fading Gigolo* di John Turturro con Woody Allen a *The Grand Budapest Hotel* di Wes Anderson fino a *The other woman* di Nick Cassavetes e *L'amour est un crime parfait* di Arnaud e Jean-Marie Larrieu, solo per citarne alcuni. Già da oggi sono in città molti volti noti, dai fratelli Vanzina, i re dei cinepanettoni (vanno o no ancora di moda?) a Giuliano Montaldo, Valeria Golino, Giuseppe Battiston, Roberto Faenza, Paolo Virzì, Micaela Ramazzotti ed Ettore Scola, che è il presidente del festival, mentre il suo direttore artistico è Felice Laudadio.

Il vento del cinema spira anche da Cuba sin qui, dato che è a Bari la nipote di Fidel Castro, figlia del presidente cubano Raul, impegnata a Cuba per la difesa delle diversità di genere. Il regista polignanese Gianni Torres ha dedicato un film, dal titolo *Unique*, alla condizione del mondo lesbian gay, laddove le diversità vengono perseguitate o laddove si considerano una ricchezza. Lui stesso ha descritto questo viaggio cinematografico come qualcosa che lo ha arricchito, facendolo sentire «più vicino agli esseri umani»; e il presidente della Regione Nichi Vendola ha denunciato proprio ieri che «nella nostra cultura l'omosessualità non è vietata, è vietato parlarne».

Dal cinema alla realtà e viceversa: perché il mondo vero-falso che vediamo nei film è sempre il nostro mondo e forse anche per questo ci ammalia. Siamo noi, tra il grande schermo e le poltrone di una multisala, siamo noi i protagonisti. Anche Bari e la Puglia per qualche giorno saranno al centro di questo universo. I tanti, tantissimi giovani che amano il cinema e vorrebbero lavorarci avranno imparato tante cose in più; gli eventi si trasformeranno in occasioni, i sogni di carta in dialoghi diretti e strette di mano, in autografi e parole, in immagini e *selfie* pubblicati su Facebook, tra cinguettii di felicità. Poi, *rewind...* tutto tornerà come prima e anche il *red carpet*, rigrato su se stesso, ci riavvolgerà.

Enrica Simonetti